



II° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2014 Consorzio MelaPiù

DIRADAMENTO CHIMICO

Si ricorda di fare sempre riferimento ai Disciplinari Regionali e/o Comunitari specifici per ogni limitazione riguardo ai presidi sanitari di seguito riportati.

Negli impianti con fioritura regolare si raccomanda di “**lasciare**” un frutto per mazzetto eliminando per intero gli “**ultimi fiori**” ed i frutti posti nella parte interna della pianta.

La carica ideale, per un frutteto in equilibrio ed in piena produzione, è 50 ton/ha.

Operando in questo modo si ottiene un equilibrato rapporto foglia/frutto che consente il raggiungimento di tre obiettivi:

1. Buona pezzatura; si ricorda che il calibro più ricercato in sede di commercializzazione e che di conseguenza spunterà la più alta liquidazione, è quello compreso tra 80 e 90 mm.
2. Ottima qualità organolettica (°brix, acidità e durezza)
3. Ritorno a fiore sufficiente nell'anno successivo

Situazione fioritura

Il 2014 si presenta come un **anno di buona fioritura**.

Anche nei frutteti “in carica” nel 2013 il ritorno a fiore è risultato, nella maggior parte dei casi, soddisfacente.

Pochi gli impianti veramente scarsi di fiori.

Programma di diradamento per l'anno 2014

- Per gli impianti di **SECONDA FOGLIA**, il diradamento deve essere eseguito **MANUALMENTE**; quest'operazione deve concludersi il più presto possibile (entro la metà di maggio) e deve mirare a lasciare al massimo **15-25 frutti/albero (in base a sesto d'impianto e dimensioni delle piante)**.
- Per gli impianti in **PRODUZIONE** si consiglia di intervenire **CHIMICAMENTE** eseguendo un trattamento a base di BENZILADENINA + OLIO MINERALE o BAGNANTE; la finestra d'intervento si colloca tra i **10-14 mm (calibro medio dei frutticini su legno vecchio)** in funzione della temperatura.

Dosi e Informazioni relative ai Principi Attivi consigliati

BENZILADENINA (BA)

Di seguito si segnalano i formulati commerciali ed i relativi dosaggi, testati dallo scrivente Consorzio nel corso degli anni.

- **EXILIS o MAXCEL** tra **5.5** e **7.5** litri per ettaro
- **BRANCHER DIRADO** tra **1.1** e **1.5** litri per ettaro

L'EFFICACIA DIRADANTE DELLA BENZILADENINA È DIRETTAMENTE PROPORZIONALE ALLA TEMPERATURA.

Nel caso le temperature dei giorni che precedono l'intervento siano elevate (superiori ai 16-17°C all'imbrunire) si **CONSIGLIA FORTEMENTE** di ridurre le dosi (5.5 litri) e di posticipare il trattamento fino a 14 mm; oltre questo calibro aumenta considerevolmente il rischio di formazione dei frutti "pigmei".

Le indicazioni sin qui fornite sono riassunte nella tabella successiva:

PRODOTTO COMMERCIALE	TEMPERATURA ALL'IMBRUNIRE	TEMPERATURA ALL'IMBRUNIRE
	INFERIORE A 16-17°C	SUPERIORE A 16-17°C
Exilis o Maxcel	7.5 litri/ettaro a 10-11 mm	5.5 litri/ettaro a 13-14 mm
Brancher Dirado...	1,5 litri/ettaro a 10-11 mm	1,1 litri/ettaro a 13-14 mm

Si ribadisce che posticipare l'intervento **oltre i 14 mm** significa rischiare la formazione di una **cospicua quantità di frutti "pigmei"**.

OLIO MINERALE

Si consiglia di aggiungere 1,5 kg/ha di prodotto commerciale ; NON impiegarlo con temperature superiori ai 25 °C (in questo caso sostituirlo con **bagnante**); rispettare 20 giorni di distanza nell'impiego di prodotti a base di Captano e Zolfo.

Si raccomanda in ogni caso di concordare con il proprio tecnico di riferimento la **Strategia di Diradamento** riguardo DOSAGGI e MOMENTO di IMPIEGO.

Il diradamento chimico dovrà essere integrato da un **ACCURATO PASSAGGIO MANUALE**, per ottenere una **produzione ottimale di 50 ton/ha** (maggiori indicazioni in proposito saranno inserite nel prossimo bollettino).

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Si ripropongono di seguito alcune indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questa problematica (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- Preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- Non impiegare **fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata)**;
- NON IMPIEGARE Dodina/Clorpirifos-metile/Metiram/Rame**
- Ridurre al minimo indispensabile le miscele liquido-polvere.**

NUTRIZIONE

Anche per questa tecnica colturale fare sempre riferimento ai vincoli imposti dai Disciplinari Regionali e/o Comunitari specifici.

In ogni singolo impianto la nutrizione deve comunque essere calibrata in funzione dei seguenti parametri:

1. entità allegagione;
2. vigoria dell'impianto;
3. analisi dell'azoto minerale;
4. analisi terreno;
5. analisi fogliari;

N.B. si rammenta che gli ioni ammonio e potassio distribuiti nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce possono competere con l'assorbimento radicale dello ione calcio, favorendo così la comparsa della Butतरatura amara e/o Plara: di conseguenza se ne sconsiglia l'impiego in questa fase.

Azoto

Le prime **analisi dell'azoto minerale**, eseguite alla metà di marzo, attestano una **dotazione sufficiente** nel terreno di questo elemento.

Negli impianti dove fosse necessario, si consiglia di intervenire nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce, utilizzando esclusivamente **Nitrato di calcio**.

Il Nitrato di Calcio deve essere distribuito da solo per evitare di otturare gli ugelli (nel caso di fertirrigazione)

Fosforo

Distribuire esclusivamente in caso di carenze accertate attraverso analisi del terreno o delle foglie.

Intervenire entro la fine di giugno con fertilizzanti fosfatici che NON contengano ammonio (NH₄⁺) o potassio (K⁺).

Potassio

Evitare distribuzioni di questo elemento prima della fase di "frutto noce".